



COPIA

**COMUNITA' MONTANA
ALTA TUSCIA LAZIALE**

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 5 del 26/01/2026

Oggetto: GESTIONE APPALTO RIFIUTI: NOMINA RUP ANNUALITA' 2026

L'anno duemilaventisei e questo dì ventisei del mese di gennaio alle ore 11:30 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, il Commissario Straordinario Liquidatore Stefano Bigiotti, nominato con decreto della Regione Lazio n. T00118 del 29 luglio 2025, con i poteri della GIUNTA COMUNITARIA ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Simona Magalotti Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Commissario straordinario
F.to Stefano Bigiotti

il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Segretario
Dott.ssa Simona Magalotti

Certificato di pubblicazione
La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Montana dal 07/02/2026 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

☐ Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

☐ Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^);

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
☐ PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

.....
Parere di regolarità tecnica

.....

La Giunta Comunale si riunisce in modalità telematica nelle forme previste dalla deliberazione del commissario straordinario assunti i poteri del consiglio comunitario, verbale n. 7 del 29/10/2025 oggetto: regolamenti: approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali comunitari in modalità telematica (audio/videoconferenza). Si dà atto che la piattaforma telematica utilizzata permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Commissario Liquidatore e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze; che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione. Tutti i partecipanti dichiarano espressamente di garantire la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento. Il Commissario Liquidatore dichiara aperta la seduta alle ore 17:30 dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Settore Amministrativo all'oggetto predisposta, corredata dei pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e riportata nel testo che segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE ASSUNTI I POTERI DELLA GIUNTA COMUNITARIA

Premesso che:

- la legge regionale Lazio 25 marzo 2024, n. 4 all'art. 9 "Riordino delle Comunità Montane", con particolare riferimento ai commi 1, 2 e 3 ha dettato nuove disposizioni in materia di Comunità Montane;
 - il riordino prevede un iter preliminare così articolato:
 - nomina dei commissari liquidatori (art. 9 comma 3 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);
 - ri-delimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla montagna) e successive modifiche (art. 9 commi 1 e 2 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);
 - istituzione delle nuove comunità montane (art. 9 comma 2 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);
 - nomina di un commissario straordinario che opera fino all'insediamento degli organi della nuova comunità montana;
 - la Giunta Regionale del Lazio, con propria deliberazione 12 giugno 2024, n. 447 recante *"Approvazione dei criteri e modalità per la liquidazione delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane"*, in attuazione dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 25 marzo 2024, n. 4, ha approvato i criteri e le modalità per la liquidazione;
 - il Presidente della Regione Lazio, con proprio decreto 29 luglio 2025, n. T00118, ha provveduto alla nomina del Commissario Liquidatore della I Comunità montana Alta Tuscia Laziale con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447;
- Preso atto dei poteri del commissario liquidatori come delineati dalla richiamata deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2025, n. 447 di approvazione dei "Criteri e modalità per la liquidazione delle Comunità montane e delle Comunità Arcipelago delle Isole Ponziane (art. 9, comma 3 l.r. n. 4/2024)" con particolare riferimento – per quanto qui di interesse - al paragrafo 2.1. che, nel delineare le direttrici dell'operato dei commissari liquidatori, reca:
- "... i nuovi commissari esercitano le ordinarie funzioni dell'ente fino all'entrata in funzione delle nuove comunità montane che coincide con la nomina dei commissari straordinari di cui all'art. 9, comma 3, legge regionale 25 marzo 2024, n. 4. In tale periodo, essi riuniscono in sé i poteri degli ordinari organi d'indirizzo delle comunità montane, in luogo dei quali adatteranno gli atti di loro spettanza; in quanto organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al corretto funzionamento della macchina burocratica, all'adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissi termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l'ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell'azione amministrativa.*

Di contro, i commissari liquidatori non possono adottare scelte politiche né vincolare la volontà dell'ente (e degli enti subentranti a seguito del processo di ri-delimitazione) attraverso scelte di natura strategica quali la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l'accensione di muti e tutti gli atti che incidano sul patrimonio dell'ente, a meno che questi ultimi non siano necessitati per far fronte a situazioni di disavanzo di amministrazione, accertate nell'ultimo rendiconto approvato, nei limiti di quanto previsto dall'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000, o comunque per garantire l'integrità del patrimonio della comunità montana e la prosecuzione delle attività e delle funzioni da essa esercitate";

RICHIAMATI:

- l'articolo 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Responsabile unico del progetto (RUP)", il quale dispone che "nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";
- l'Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "Attività del RUP", nel quale vengono elencati i requisiti e le competenze del RUP necessarie ai fini della nomina;

- ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. 36/2023, la funzione primaria del Responsabile Unico di Progetto è quella di assicurare "il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico", in attuazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del codice;

- nel comma 4 dell'art.15 si legge: "Ferma restando l'unicità del RUP e se il RUP lo richiede, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ciascuno secondo il proprio ordinamento, nominano un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP".

DATO ATTO che:

- Con delibera di Giunta Comunitaria n. 8 del 22.02.2019 è stato approvato il progetto per la gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali e assimilati e quelli nel territorio dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;

-che questo Ente gestisce attualmente il servizio gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali e assimilati nel territorio dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana;

-che questo Ente conduce in essere un project financing per la gestione dell'impianto di compostaggio rifiuti organici sito in loc. Campomorino Acquapendente (VT);

-Che con decreto del Commissario Liquidatore n.1 del 25.01.2021 veniva assunta l'Arch. Anthea Sanna come Responsabile dell'Area Tecnica della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;

-Che con Delibera di Giunta Comunitaria n. 22 del 30.03.2021 l'Arch. Anthea Sanna veniva nominata Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto dei rifiuti della Comunità Montana;

-Con delibera di Giunta Comunitaria n. 10 del 19.03.2025 si è stabilito di nominare l'arch. Anthea Sanna Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale per l'anno 2025;

-Con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 13 del 31/03/2025 si è stabilito di nominare l'Ing. Giordana Geronzi Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale per l'anno 2025 quale sostituta temporanea dell'Arch. Anthea Sanna;

RICHIAMATO:

il Decreto del Commissario Liquidatore n. 3-2026 prot. n. 63 del 20.01.2026 "conferimento di incarico di Responsabile di Elevata Qualificazione per personale a tempo determinato e parziale a 12 ore settimanali, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L.R. 311/2004 dal 20.01.2026 al 31.12.2026- SETTORE TECNICO a favore dell'Arch. Laura Pacini;

DATO ATTO pertanto che, stante la nomina del nuovo Responsabile di Servizio è necessario nominare un nuovo RUP per l'appalto di cui in oggetto;

Viste le "Linee guida per l'utilizzo del nuovo codice dei contratti pubblici D. Lgs. n.36/2023", prot. n. 38950 del 31/10/2023, d'individuazione del Responsabile Unico di Progetto";

Considerato che il RUP deve essere nominato con atto formale e che deve essere dotato di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

RITENUTO che l'Arch. Laura Pacini, possiede le capacità professionali ed adeguata esperienza nelle materie inerenti all'appalto per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale ed è quindi idonea a svolgere i compiti del Responsabile Unico di Progetto;

VALUTATO necessario pertanto, nominare l'Arch. Laura Pacini quale RUP cui attribuire la responsabilità e i compiti connessi allo svolgimento di tali funzioni in sostituzione del RUP assente per congedo di maternità;

VISTI:

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI NOMINARE**, quale Responsabile Unico di Progetto, di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023, per l'appalto per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e di igiene urbana della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale per l'anno 2026, nonché del project financing in essere per la gestione dell'impianto di compostaggio rifiuti organici sito in loc. Campomorino Acquapendente (VT) l'Arch. Laura Pacini;
3. **DI PUBBLICARE**, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 20 del D.lgs. 36/2023, il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.
4. **DI DICHIARARE**, con successiva votazione, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U. 267/2000.